

Quaderni borromaici

QUADERNI BORROMAICI

SAGGI STUDI PROPOSTE

8

2021



Associazione Alunni
dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia
INTERLINEA



fondazione
c a r i p l o



COMITATO SCIENTIFICO:

Alessandro Bacchetta (Università di Pavia), Riccardo Bellazzi (Università di Pavia), Giovanni Borghese (Milano), Giovanni Caravaggi (Università di Pavia), Pierluigi Cuzzolin (Università di Bergamo), Marco Di Antonio (Imperial College, Londra), Antonio Lerario (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Trieste), Gianni Mussini (Pavia), Oreste Nicosini (Università di Pavia), Franco Pierno (Università di Toronto), Giuseppe Polimeni (Università di Milano), Federico Rosti (Pavia), Marco Scoletta (Università di Milano), Marco Sonzogni (Università di Wellington), Angelo Stella (Centro Nazionale di Studi Manzoni, Milano), Paolo Renon (Università di Pavia)

IN REDAZIONE:

Federica Massia, Marco Budassi, Giovanni Borghese, Matilde Oliva, Viola Introini

DIRETTORE:

Giorgio Mariani

Tutti i contributi raccolti nella sezione *Saggi* sono sottoposti alla valutazione di due revisori anonimi

© Novara 2021, Interlinea srl edizioni
via Mattei 21, 28100 Novara, tel. 0321 1992282
www.interlinea.com edizioni@interlinea.com
Stampato da Italgrafica, Novara
ISBN 978-88-6857-403-1

In copertina (immagine di sfondo): *Collegio Borromeo in Pavia*, incisione, 1833

Abstract

STEFANO ANDRONIO, *The Spartan prince Dorieus and his colonial adventures: colonization, overlapping and political reuse*

Il principale scopo dell'elaborato è quello di indagare la figura di Dorieo, il principe spartano le cui vicende furono narrate in particolare modo da Erodoto, Diodoro Siculo e Pausania. Si ricostruiscono qui, a partire dalla mancata successione al trono di Sparta, le sue spedizioni coloniali a Cinipe, a Sibari e in Sicilia. Si approfondiscono, poi, la discendenza di Dorieo da Eracle e le sue rivendicazioni sul territorio di Erice, prestando particolare attenzione al ruolo di Eracle nella tradizione spartana, nel mondo delle colonie d'Occidente e specialmente in Sicilia. Viene presentata, inoltre, la missione diplomatica greca presso il siracusano Gelone, sottolineando il riferimento da parte del tiranno all'episodio di Dorieo. Si delineano, infine, le implicazioni politiche delle parole di Gelone e si propone un legame ideologico più stretto fra Gelone ed Eracle, imperniato sul viaggio di Dorieo in Sicilia.

The main aim of this paper is to investigate the figure of Dorieus, the Spartan prince whose story was mostly narrated by Herodotus, Diodorus Siculus and Pausanias. His colonial expeditions are here reconstructed, starting from his missed succession to the throne of Sparta and proceeding with his arrival at Cinyphs, at Sibaris and in Sicily. Dorieus' ancestry from Heracles and his claim to the property of the land of Eryx is deepened, too, paying attention on Heracles' role in Spartan tradition, in the western colonial world and especially in Sicily. The Greek diplomatic mission to the Syracusan tyrant Gelon is presented, focusing on his mention to Dorieus' episode. The political implications of Gelon's words are outlined and a narrower ideological relation between Gelon and Heracles, based on Dorieus' venture in Sicily, is proposed.

GIOVANNI BENEDETTO, «*Sed confidenter declarare audeo summum fuisse latinistam Pascolum*»: alcune note su J.J. Hartman.

Alcune note su J.J. Hartman (1851-1924), professore di Lingua e letteratura latina all'Università di Leida, poeta latino e a lungo membro della giuria del *Certamen poeticum Hoefftianum*. Il suo giudizio su Pascoli come «il più grande latinista dei nostri tempi» va inteso rifacendosi alla scuola olandese di studi filologici espressa nella seconda metà del XIX secolo da C.G. Cobet, avversa al rinnovamento metodologico della *Altertumswissenschaft* e attenta invece a ricollegarsi alla tradizione critica e filologica umanistica e postumanistica, anche nell'ammirazione per la composizione e la versificazione latina.

The article considers J.J. Hartman (1851-1924), professor of Latin language and literature at the University of Leiden, Latin poet and long-time member of the jury of the *Certamen poeticum Hoefftianum*. His judgment of Pascoli as «the greatest Latinist of our times» is to be understood in reference to the Dutch school of philological studies embodied in the second half of the nineteenth century by C.G. Cobet. In its opposition to the methodological renewal carried on by the *Altertumswissenschaft*, Cobet's school remained loyal to the humanistic and post-humanistic critical and philological tradition, and to the practice of Latin composition and versification.

GIULIA BONADONNA, *Online Dispute Resolution: le alternative al processo nell'era di Internet*

Il presente lavoro, dedicato al fenomeno dell'*Online Dispute Resolution* (ODR), mira a ripercorrere le tappe più significative dell'evoluzione di questo strumento, prendendo le mosse dal suo antecedente logico-giuridico, l'*Alternative Dispute Resolution*, tracciandone la veste attuale, in un'era che, indubbiamente, ne facilita e ne incoraggia la diffusione e, infine, immaginandone le possibili evoluzioni. La speditezza delle transazioni online, dominanti nella società odierna, necessita, infatti, di procedure rapide e di facile accesso per la composizione di dispute originatesi nel nuovo cyberspazio, che consentano altresì di superare problemi connessi alla delocalizzazione delle parti del rapporto virtuale. Lo scopo dell'elaborato, dunque, è quello di dimostrare come i meccanismi di risoluzione delle controversie online si siano rivelati pienamente rispondenti alle esigenze di una nuova realtà, presentandosi come la soluzione più naturale, come l'approdo inevitabile di un'evoluzione instancabile.

This paper, dedicated to the phenomenon of the *Online Dispute Resolution* (ODR), aims to retrace the most significant steps of the evolution of this instrument, starting from its logical-legal antecedent, the *Alternative Dispute Resolution*, tracing its present form, in an era that, certainly, facilitates and encourages its diffusion and, finally, imaging its possible evolution. The speed of online transactions, dominant in today's society, requires, in fact, rapid and easy-to-access procedures for the settlement of disputes originated in the new cyberspace, which also make it possible to overcome problems related to the relocation of the parts of the virtual relationship. The purpose of the paper is, therefore, to demonstrate how the *online dispute resolution* mechanism has turned out to be completely responsive to the need of a new reality, presenting itself as the most natural solution, as the inevitable landing of an untiring evolution.

FRANCESCO BONO, *Peter Stein e il Collegio Borromeo*

Il presente saggio descrive il rapporto tra Peter Stein, *Regius professor of Civil Law* presso l'Università di Cambridge, e il Collegio Borromeo attraverso nuovi documenti di archivio e lettere. Stein, che fu borsista del Collegio nel 1951-1952, mantenne un legame di amicizia con i rettori Angelini e Belloli, e conserverà sempre un ricordo del suo periodo di studio pavese.

The essay describes the relationship between Peter Stein, *Regius professor of Civil Law* at Cambridge University, and Collegio Borromeo through new documents and letters. Stein, who was a fellow at the Collegio in 1951-1952, maintained a bond of friendship with Rectors Angelini and Belloli, always having good memories of his period of study in Pavia.

DON MARIO FERRARI, *L'affascinante mestiere del matematico*

Approfondendo i temi trattati in occasione di due conferenze sullo stesso argomento, l'articolo illustra in tono discorsivo alcuni aspetti del mestiere del matematico. In particolare viene sottolineato l'impegno del matematico nel porsi e risolvere problemi, anche divertenti e giocosi, e nel costruire teorie nelle quali inquadrare i risultati raggiunti.

The article describes some aspects of being a mathematician with the same discursive tone used by the Author in two conferences. More specifically, the essay highlights how mathematicians are used to raise and solve problems (also amusing and playful ones), as well as to build theoretical frameworks to describe their results.

MATTEO GRASSANO, *Rileggere Mario Novaro*

Il saggio si propone di studiare la raccolta poetica *Murmuri ed Echi* di Mario Novaro (1868-1944) e di evidenziarne alcuni degli aspetti più rilevanti, sintetizzando così un quadro critico che appare ormai abbastanza consolidato. In particolare, l'analisi si sofferma sui seguenti punti: 1) l'oscillazione tra prosa e verso, testimoniata dalla stessa storia editoriale della raccolta; 2) l'eterogeneità delle soluzioni metriche adottate, sospese tra la continuità con la tradizione e lo sperimentalismo; 3) la presenza di momenti propriamente speculativi e di momenti lirici; 4) il costante confronto tra pensiero e natura. Si tratta di aspetti che rendono *Murmuri ed Echi*, pur con i suoi limiti, un esempio significativo della poesia italiana di inizio Novecento.

The purpose of the essay is to study the poetic collection *Murmuri ed Echi* by Mario Novaro (1868-1944) and to highlight some of its most relevant aspects, summarising a critical framework that appears to be fairly consolidated by now. In particular, the analysis dwells on the following points: 1) the oscillation between prose and verse, as witnessed by the collection's publishing history; 2) the heterogeneity of the metrical solutions adopted, ranging between continuity with tradition and experimentalism; 3) the coexistence of speculative and lyrical moments; 4) the constant confrontation between thought and nature. These aspects make *Murmuri ed Echi*, despite its limitations, a significant example of early 20th-century Italian poetry.

LUDOVICA MACONI, *Da doggy bag a rimpiaattino, con maiuscole e usi regionali. Spigolature nei vocabolari*

L'autrice propone la consultazione parallela di dizionari elettronici (di diverse tipologie) e di archivi storici online di quotidiani nazionali per ricostruire storie di

parole e di regole ortografiche. Prende in esame l'ingresso in italiano dell'anglismo *doggy bag*, suggerendo modifiche alle voci allestite nei dizionari e richiamando l'attenzione su due sostituti recentemente proposti: *food bag* e *rimpiattino*. Evidenzia inoltre incoerenze nell'applicazione di regole relative all'uso delle maiuscole e al riconoscimento e trattamento di costrutti e forme regionali.

Looking words up in electronic dictionaries and searching words into online newspapers archives is useful to collect information about the history of words and spelling rules. The author analyses the word *doggy bag*, suggesting changes in definitions given by Italian dictionaries and mentioning two nouns recently proposed to substitute *doggy bag*: *food bag* and *rimpiattino*. Other observations of the author focus on different opinions in the application of rules relating to the use of capital letters and on regional constructs and forms.

PAOLO MAZZARELLO, *La malattia come saga familiare: il caso Manzoni*

Alessandro Manzoni ebbe una vita lunga funestata da molti disturbi, soprattutto nervosi. Ancora peggiore fu il destino di molti suoi congiunti, aggrediti e falciati da varie patologie, in particolare dalla tubercolosi. Al tema della malattia come saga familiare è dedicata questa ricostruzione in parte già esposta durante un intervento presso la Scuola della Cattedrale di Milano il 19 maggio 2020, in occasione della presentazione del volume *Carteggi familiari II*, a cura di Mariella Goffredo De Robertis ed Emanuela Sartorelli, Centro Nazionale Studi Manzoni, Milano 2019 ("Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni").

Alessandro Manzoni lived a long life, though afflicted by many and especially nervous disorders. Even worse was the destiny of his relatives, stricken and killed by various kinds of illness, first of all the tuberculosis. This paper focuses on the illness as a family saga, enhancing a talk given in Milan at the Scuola della Cattedrale on the 19th of May 2020, at the presentation of the book *Carteggi familiari II*, edited by Mariella Goffredo De Robertis and Emanuela Sartorelli, Centro Nazionale Studi Manzoni, Milano 2019 ("Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni").

MARIO PISANI, *Antonio Raimondi, borromaico (1860-1950)*

Laureato in Giurisprudenza a 21 anni, come studente del Collegio Borromeo, Antonio Raimondi ha svolto la carriera giudiziaria, con grande prestigio ed elevati riconoscimenti per la più gran parte presso la sede di Milano. *Trent'anni di vita giudiziaria milanese* è, infatti, il sottotitolo del suo denso volume di memorie, pubblicato l'anno dopo della sua morte, nel 1951. A suo tempo egli era stato anche incaricato di un'importante missione a Parigi per un adempimento conseguente al trattato di Versailles. Dopo la fine della sua molteplice attività di magistrato, Raimondi, a termini di Statuto, nel 1929, veniva nominato alla carica di senatore.

Antonio Raimondi graduated in Law as a 21-year-old student of the Collegio Borromeo. Afterwards, he pursued a prestigious and honoured judicial career, mostly in

Milan. *Trent'anni di vita giudiziaria milanese* is the subtitle of Raimondi's memoir, which was published one year after his death, in 1951. During his career, Raimondi even had as an assignment a Versailles Treaty-related mission in Paris. At the end of his career as magistrate, in 1929 Raimondi was nominated senator.

FRANCESCO TACCHINO e DARIO GERACE, *L'alba dei calcolatori quantistici: tecnologie e applicazioni*

I primi prototipi di computer quantistici, ovvero dispositivi di calcolo digitale che sfruttano i principi della Meccanica Quantistica per codificare ed elaborare l'informazione, stanno velocemente affermandosi come nuovi potenziali strumenti che promettono di superare di molto le capacità computazionali dei più potenti *super-computer* oggi a disposizione. In questo elaborato si presenteranno i principi teorici alla base di queste nuove macchine computazionali, e se ne richiameranno brevemente le principali realizzazioni attuali; infine, saranno riassunti i risultati concreti più promettenti ottenuti finora, in particolare quelli che già preludono al cosiddetto *quantum advantage*, e si delinearanno le prospettive future.

The first prototypes of quantum computers, digital computing devices that exploit the principles of Quantum Mechanics to encode and process information, are quickly establishing themselves as new potential tools that promise to far exceed the computational capabilities of the most powerful supercomputers available today. In this review, we will present the theoretical principles underlying these new computational machines, along with their main current realizations; we will summarize the most promising concrete results obtained so far, in particular those that already precede the so-called *quantum advantage*, and we will outline future prospects.

FEDERICO ZULIANI, *Michael Baxandall «borromaico per sempre» (1955-1956)*

La nota esamina l'esperienza quale *alunno straniero* dell'Almo Collegio Borromeo dello storico dell'arte britannico Michael Baxandall (1933-2008). Lo fa a partire da due sue opere postume: il romanzo, ampiamente autobiografico, *A Grasp of Kaspar* e la raccolta di ricordi (con vaste implicazioni metodologiche sui meccanismi propri della memoria) *Episodes: A Memorybook* (entrambi pubblicati nel 2010 e non ancora tradotti in italiano). Si concentra in particolare su un piccolo episodio – sfuggito agli editori e concernente una gita al mare – che è possibile ricostruire grazie a una fotografia inserita negli apparati fuori testo di quest'ultima opera.

The short article deals with the year that the British art historian Michael Baxandall (1933-2008) spent as *alunno straniero* at the Almo Collegio Borromeo in 1955-1956. It is prompted by two works by Baxandall, published posthumously in 2010 (and not yet translated into Italian): the (largely autobiographical) novel *A Grasp of Kaspar* and the memoir (which yet includes large sections dealing with the inner mechanisms of memory itself) *Episodes: A Memorybook*. It focuses in particular on one episode, a trip to the seaside, which, although gone unnoticed by the editors, can be retraced thanks to a picture inserted in the *apparata* of this latter work.